



Ciao fan del Gallettino! Anche quest'anno sapete che vi terremo occupati con le nostre attività scolastiche. Il nostro giornalino come tutti sapete è gestito da una redazione, che pian piano si sta allargando infatti abbiamo tra noi due nuove ragazze della 2 H dell'istituto comprensivo di **Galliciano nel Lazio: Abigail Sfichi e Giada Gasperetti**. Come di consuetudine negli articoli correlati non ci saranno solamente le novità di Galliciano ma anche quelle di Poli. Detto ciò non dilunghiamoci troppo e speriamo di intrattenervi con le nostre novità.



Quest'anno per sensibilizzare ognuno sulla sofferenza del nostro pianeta, noi ragazzi dell'istituto Comprensivo di Galliciano nel Lazio abbiamo iniziato a fare la raccolta differenziata a scuola più responsabile. In classe abbiamo realizzato con materiale riciclato, i contenitori per la carta, per plastica e per l'indifferenziata. Ogni giorno abbiamo pesato i nostri rifiuti e abbiamo fatto un cartellone per renderci conto quanti rifiuti avremmo potuto fare in una settimana! Questo è servito a sensibilizzare anche le nostre famiglie coinvolgendo esse a collaborare per la salvaguardia del nostro pianeta.

# LA SENSIBILITÀ DEI PIÙ PICCOLI VERSO L'AMBIENTE

Ecco i nostri lavori....

3 -5 novembre - settimana nazionale della RiGenerazione nelle scuole.

Attività e laboratori su sostenibilità, riciclo, riduzione degli sprechi.

Scuola dell'infanzia Gallicano sez. F bambini di 4 anni

Insegnanti: Guadagnoli Angela—Moroncelli Martina

## “PIANTIAMO UN SUSINO NEL NOSTRO GIARDINO”

*"E se anche sapessi che domani finisce il mondo oggi stesso pianterei il mio alberello di mele. " (Martin Luther King)*

**Piantare un albero significa crescita, futuro e speranza.**

Finalità: cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità

Attività:

1. Conversazioni in circle time su come sono fatti gli alberi e cosa ci danno
2. Ascolto della canzone "L'ambiente siamo noi"
3. Osservazione diretta di un trapianto di un albero da frutto (susino) nel giardino della scuola.
4. "Cura" dell'albero durante l'anno scolastico
5. Racconto collettivo dell'esperienza vissuta
6. Lavoro individuale: coloritura delle sequenze, ritaglio, riordino su striscia in ordine logico temporale e racconto.



Fi 1 ecco il nostro alberello da piantare



Figure 2 Osserviamo il nostro amico Nicolò che fa una buca nel terreno



Figura 3 eccolo qui ben piantato



Figura 4— annaffiamo il terreno perché ha bisogno di bere per crescere



Figure 5 L'acqua sarà assorbita dalle radici che lo aiuteranno a crescere



Figure 7 e noi ne avremo cura



Figure 6 ...così lui crescerà, ci darà ossigeno e tanti buoni frutti da mangiare

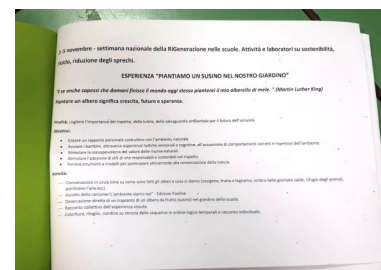
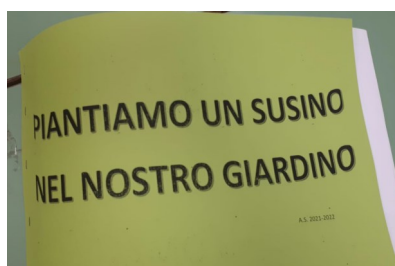


Figura 7 ed ecco il nostro libricino

# RIGENERIAMOCI A SCUOLA

Sez C Infanzia—bambini di tre anni

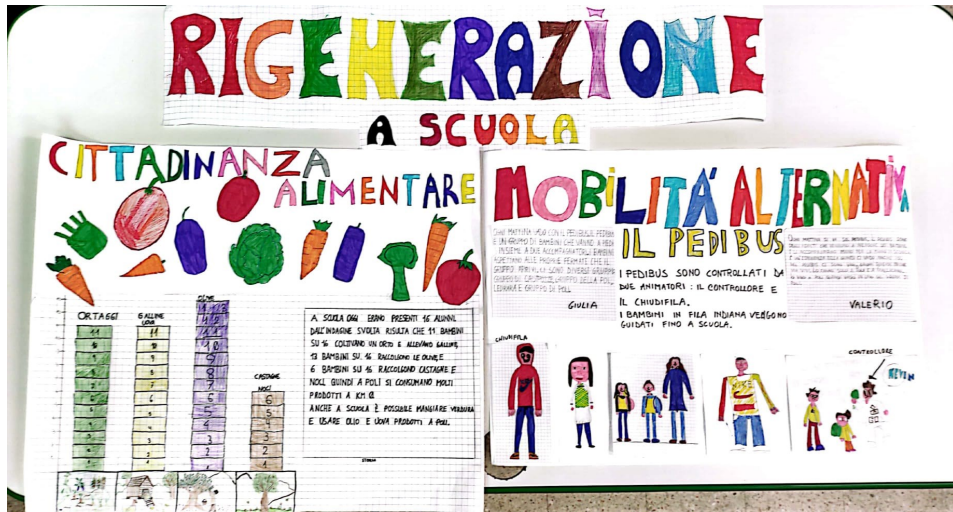
Insegnanti: Sbardella Sara—Grassi Angela

“Tre amici per Giacomino”: laboratorio di riciclo di dame di plastica e materiali naturali per realizzare delle fioriere a forma di riccio. Dopo aver realizzato le fioriere/ricci i bambini planteranno dei fiorellini stagionali che offriranno loro l’occasione per imparare insieme a prendersi cura delle piante e, attraverso l’osservazione continua, registrarne i cambiamenti stagionali.





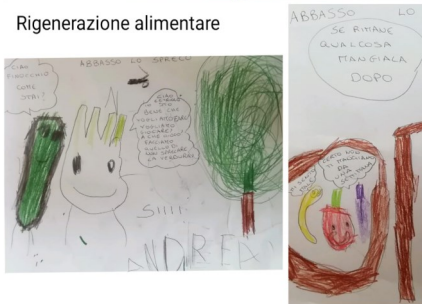
# Rigenerazione: attività svolte dall'infanzia alle medie plessi Gallicano-Poli



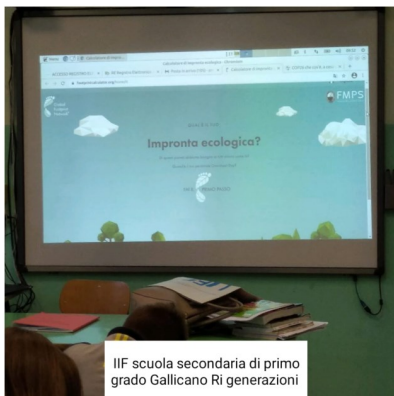
sez G  
Infanzia  
Gallicano



Rigenerazione alimentare



Ri generiamo gli spazi scolastici  
sezione E Scuola infanzia  
Gallicano



IF scuola secondaria di primo  
grado Gallicano Ri generazioni

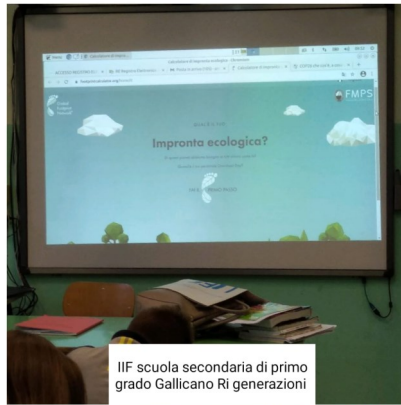


Ri generazioni classe  
VA Poli





sez D infanzia Gallicano



IIF scuola secondaria di primo grado Gallicano Ri generazioni



Ri generazioni Sez B Infanzia Gallicano, riuso e ricreo



sez G Infanzia Gallicano



Ri generazioni sez B Infanzia Gallicano



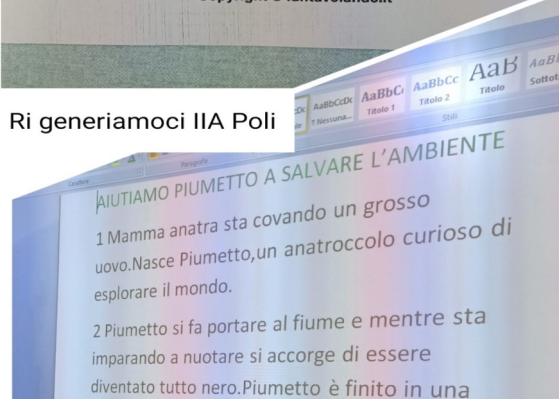
Piumetto e Ri generazione IIB Poli



Dalla bottiglia nascono i pezzi delle costruzioni...e il mare è pulito ❤️



Ri generiamoci IIA Poli



## COP 26 : EMERGENZA DEL CLIMA

A Glasgow c'è stata la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, la Cop che è la conferenza mondiale sul clima e si svolge ogni anno. Tutti i paesi del mondo si incontrano per promuovere la protezione sul clima e il livello globale e dare sostegno ai paesi più colpiti, ad esempio le Fiji e le Maldive che sono minacciate dall'aumento del livello del mare causato dal surriscaldamento globale e dallo smog; nel giro di pochi anni queste isole potrebbero scomparire. Anche in Svizzera, che di solito è una zona montuosa, quest'estate si sono verificate tempeste. I ghiacciai si stanno sciogliendo, i mari sono sempre più caldi. Non abbiamo più tempo per salvare il mondo dall'inquinamento, ribadisce l'attivista Greta Thunberg, la quale dice che i politici non fanno altro che parlare e non si occupano veramente di avviare un cambiamento. BLA, BLA, BLA, infatti è il motto per quest'anno nelle varie manifestazioni! Nel 2100 il mondo sarà più caldo di oggi di ben 2,7 gradi. Con questo aumento della temperatura il nostro futuro sarà incerto. A causa del cambiamento del clima, milioni di persone soffrono per siccità e carestie; inoltre molte persone perdono case per incendi e inondazioni. Molte zone della Terra diventeranno inabitabili per noi e per gli animali e molte già lo sono. Quello che invece ognuno di noi può fare è evitare gli sprechi che ogni giorno facciamo senza rendercene conto: compriamo molte cose di cui non abbiamo veramente bisogno, immettiamo enormi masse di gas pericolosi nell'atmosfera con tutti i deodoranti, lacche per capelli... Tutto questo sta provocando un surriscaldamento del nostro pianeta, è come se stessimo mettendo una "coperta" sulla Terra, la stiamo riscaldando ancora di più. Noi della V A con un taccuino ogni giorno scriviamo cosa accade nelle nostre case, se lasciamo luci accese, quali lampadine usiamo; se accendiamo i termosifoni e lasciamo aperta la finestra; se lasciamo aperta l'acqua e facciamo altre cose; se lasciamo gli elettrodomestici in standby; se in famiglia la lavatrice o la lavastoviglie si usano a pieno carico e se dalle finestre entrano gli spifferi... Oltre ai grandi politici, diamo noi tutti una mano per salvare il nostro pianeta, insieme ce la faremo!!!

**GINEVRA FIORENTINI V A**



# Arte e immagine per l'ambiente



**COP 26**

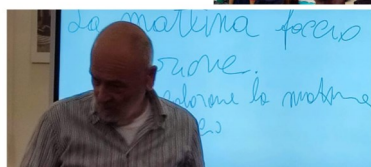
AGIRE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

1/12 NOVEMBRE 2021

IC GALLICANO NEL LAZIO ASSUME QUESTA TEMATICA  
COME FULCRO DELL'EDUCAZIONE CIVICA E PROMUOVE  
ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA  
PER SENSIBILIZZARE L'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA

# Contesti diversi della Biblioteca

La scuola primaria di Poli ha partecipato all'evento organizzato dal Sistema Bibliotecario dei Monti Prenestini.



## FUMETTI IN CLASSE

Durante le giornate della cultura del 13-14-15 ottobre 2021, ribattezzate “Giornate Innocenziane” in quanto coincidenti con il trecentenario dall’elezione al soglio pontificio di Papa Innocenzo XIII, l’Istituto Comprensivo Galliciano nel Lazio, presso la sede di Poli, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Prenestino e il Comune di Poli, ha coinvolto gli alunni della scuola secondaria di primo grado in un progetto incentrato sulla comprensione e la realizzazione di un fumetto.

Nelle suddette giornate, i giovani docenti, Chiara e Matteo, si sono recati nelle quattro classi della scuola secondaria di Poli e hanno illustrato ciò che i ragazzi sarebbero andati a svolgere: un fumetto ideato completamente da loro che, in seguito, sarebbe stato esposto nella Biblioteca comunale del paese. La nostra classe, III A, è stata impegnata il 13-14-15 dalle ore 12,10 alle 14,10.

Durante la prima giornata l’obiettivo era quello di inventare una breve storia su cui poter basare il fumetto. Successivamente bisognava dividere il racconto in alcune vignette, descrivendo ogni dettaglio che si volesse realizzare.

Nei restanti giorni i ragazzi hanno prima disegnato delle bozze sui personaggi e sull’ambientazione per poi realizzare il tutto sul foglio distribuito dai docenti, con l’aggiunta di un titolo a scelta. Alla fine delle tre giornate, i lavori sono stati raccolti e, come detto, portati nella Biblioteca del comune di Poli.

Il progetto, diverso dai soliti, ha incuriosito e piacevolmente coinvolto tutti gli alunni. È stata sicuramente una bella esperienza che speriamo possa ripetersi.

Sara Spalletta  
Alunna della classe III A  
Plesso di Poli

f  
u  
m  
e  
t  
t  
o



I giorni 13-14-15 ottobre 2021 abbiamo partecipato ad un progetto sul fumetto per la settimana della cultura in collaborazione con il Comune di Poli. Durante le ultime due ore di ogni giorno, sono venuti due ragazzi, esperti in questo ramo, che hanno guidato ognuno di noi alla realizzazione di un fumetto personale.

Il primo giorno ci hanno consegnato delle schede per informarci dell'argomento e abbiamo inventato una storia su cui basarci per costruire il fumetto. Il secondo giorno abbiamo cominciato a disegnare le scene su un foglio e poi il terzo ci è stato consegnato un foglio più grande dove abbiamo disegnato le scene definitive.

Terminate le ore a nostra disposizione, in classe abbiamo scelto un referente a cui consegnare i fumetti una volta finiti e che aveva il compito di consegnarli, a sua volta, nella biblioteca comunale, dove sarebbero stati esposti. Ci siamo divertiti tutti a fare questo progetto anche perché abbiamo acquisito delle conoscenze in più che prima non avevamo.

Di Domenicantonio Azzurra III A

Plesso di Poli

4 novembre V C — V B



**Inoltre come ogni anno abbiamo ricordato il 4 novembre e il Milite Ignoto così...**

## **IL MILITE IGNOTO**

**“Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senza altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della patria”.** ( questa è la motivazione con cui il milite ignoto è stato insignito della medaglia d'oro )

Il Milite Ignoto è un militare morto in una guerra il cui corpo non è stato identificato e non potrà mai esserlo. La sua tomba è una sepoltura simbolica che rappresenta tutti quelli che sono morti in un conflitto. Quindi possiamo affermare che il Milite Ignoto è un combattente italiano senza nome, scelto da una donna di Trieste, tra un gruppo di militari caduti in battaglia e mai identificati. Fu una commissione a rintracciare undici vittime ignote, inumate nei territori dove furono più aspri i combattimenti. Il 28 ottobre del 1921, i corpi senza vita di questi soldati vennero messi in undici bare tutte uguali e disposte in fila nella navata centrale della Basilica di Aquileia a Udine. Spettò a Maria Bergamas, mamma di un soldato deceduto, Antonio, scegliere la salma che oggi riposa nella capitale, a Roma. Questa donna entrò in chiesa e si fermò davanti ad uno dei feretri, lì probabilmente ci sarebbe stato suo figlio, un ragazzo che aveva disertato la leva con l'esercito austriaco per combattere a fianco degli italiani. La salma arrivò a Roma in treno e ad ogni stazione il convoglio ferroviario fece una sosta, tra gli applausi degli italiani radunati per omaggiare l'eroe simbolo: il Milite Ignoto, morto a difesa della patria. Lo Stato Italiano, il 4 novembre del 1921 scelse il Vittoriano a Roma per custodire la salma del Milite Ignoto e per rendere l'omaggio più alto agli eroi di guerra senza nome, che hanno combattuto per la patria durante la prima Guerra Mondiale. Il mastodontico Altare della Patria, dedicato a Vittorio Emanuele II, diventò così un monumento nazionale, dove al centro del primo livello, sotto la Dea Roma, giace il corpo di un soldato non identificato: Ignoto Milite.

**Alessia Randolfi 3F  
Galliciano nel Lazio**

u il colonnello Giulio Douhet, sulla scorta di analoghe iniziative già attuate in Francia ed in altri paesi coinvolti nella Grande Guerra, a proporre per primo in Italia di onorare i caduti italiani le cui salme non furono identificate, con la creazione di un monumento al Milite Ignoto a Roma. La cerimonia in onore del Milite Ignoto ebbe il suo epilogo nella capitale, con tutte le rappresentanze dei combattenti, delle vedove e delle madri dei caduti, con il re Vittorio Emanuele III d' Italia in testa, e le bandiere di tutti i reggimenti. Inizialmente il Milite Ignoto fu portato da un gruppo di decorati di medaglia d'oro presso la Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri. Il 4 novembre 1921 la salma venne posta nel Vittoriano. L'epigrafe riporta la scritta: Ignoto militi e le date dell'inizio e della fine del conflitto. Nel corso degli anni trenta il feretro del Milite Ignoto venne traslato nella cripta interna del Vittoriano denominata Sacello del Milite Ignoto, dove si trova tutt' ora. Le parti della cripta e del sepolcro sono state realizzate con materiali lapidei provenienti dalle montagne teatro degli scontri della Grande Guerra, tra cui il Grappa e il Carso. Possiamo affermare che il Milite Ignoto è stato, è e rimarrà per sempre il simbolo dei simboli. Nella nostra società sempre più multietnica e sovranazionale, il suo significato simbolico si è andato sempre più universalizzando, trasformandosi da simbolo valoriale di una nazione e di un popolo, in patrimonio dell' uomo. Archetipo della perenne lotta per il bene della comunità contro i tanti mali che lo affliggono, dell'affermazione dell'esistenza umana contro ogni egoismo individuale.

## Il Milite Ignoto

Era una Grande Guerra,  
dove tutti i soldati  
correvano da una parte all'altra della terra.

Come la nostra storia narra  
bombe, spari di fucile e cannoni nel sangue rimbombavano,  
mentre uomini, donne e bambini innocenti si nascondevano sottoterra.

Era una grande guerra,  
dove gli uomini italiani e i nemici sanguinavano  
di dolore, paura e si buttavano a terra.

Uno tra i tanti "Milite Ignoto", fu ucciso dalla guerra  
mentre sia le città che i paesi i nemici assediavano,  
l'uomo così nella notte cadde solo a terra.

Era una Grande Guerra,  
quando bombe, spari di fucile e cannoni la notte illuminavano.  
Questo è il ricordo di una triste e lontana guerra.

Era una Grande Guerra,  
a cui i nostri nonni e bisnonni credevano  
e combattevano anche a terra.

Grazie al Milite Ignoto e agli eroi di guerra,  
che tanto dolore sopportarono,  
noi oggi siamo quel che siamo sulla terra.

E tu Milite Ignoto di guerra,  
che un giorno avevi un nome,  
sei qui sepolto per  
ricordare a noi il Vostro Sacrificio della Grande Guerra.

Alessia Betti III F  
Gallicano nel Lazio

# ***IL SIMBOLO ITALIANO!*** ***Il Milite Ignoto***

O soldato,  
simbolo d'Italia  
la tua salma sotto l'altare han portato  
lasciando l'onore nell'aria.

I sacrifici dei combattenti rappresenti  
emblema dei figli caduti  
orgoglio popolare diventi  
e lasci a noi un ricordo dei tuoi compagni sperduti.

Angoscia nell'animo ci susciti  
e tante emozioni risvegli.  
Cent'anni sepolti e patiti  
un saluto è d'obbligo aTe!

Lucrezia Ritarossi III F  
Galliciano nel Lazio





# CONSIDERAZIONI SUL MILITE IGNOTO

Il 4 Novembre 2021 ricorre il centenario della tumulazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria. Questo avvenimento è molto importante perché evoca e riporta nel nostro presente un fatto storico che segnò la vita di moltissimi soldati e delle loro famiglie. Il Milite Ignoto è il simbolo di tutti i caduti in guerra che non furono identificabili ma che contribuirono, grazie ai loro sacrifici, alla liberazione del nostro Paese. Secondo me è importante e doveroso rendere omaggio al milite ignoto ogni anno per non dimenticare ciò che venne fatto da questi soldati che hanno anteposto la libertà e l'unione della propria Patria alla loro vita. Oggi, più che mai, il loro sacrificio è importante per tutti noi perché sono stati questi soldati a riscrivere la storia del nostro Paese. I valori di ogni milite ignoto e noto devono servirci da esempio perché, soprattutto nella società contemporanea, i ragazzi sono spenti, privi di ideali e valori oppure, al contrario, sono violenti ed impulsivi e rischiano di commettere gli stessi errori che nel passato hanno causato orrori costati sofferenze enormi. Noi giovani dobbiamo trarre insegnamento dalla storia del nostro passato per garantire alla nostra generazione e alle future la pace e un mondo migliore basato sulla democrazia e fratellanza.

Emanuele Cantiano 3F

Gallicano nel Lazio

**Ecco a voi le attività che ci ha tenuto impegnati e produttivi durante questi primi mesi di scuola, ma preparatevi perché a dicembre vi proporremo altri lavori svolti nei 3 ordini di scuola dei due plessi di Gallicano e Poli, ma non vi spoileriamo nulla... A presto!**